REGIONE PIEMONTE

DECRETO N°46 del 22.05.2003

Prime indicazioni tecnico-sanitarie per l'esecuzione delle attività di tatuaggio e di piercing.

TATUATORI.IT
www.tatuatori.it

REGIONE PIEMONTE

Decreto N. 46 **Del 22.05.2003** **Assessorato SAN** **Direzione 27** **Settore 01**

Oggetto: *Prime indicazioni tecnico - sanitarie per l'esecuzione dell'attività di tatuaggio e di piercing.*

Il Presidente della Giunta Regionale

Considerato che le pratiche invasive nel corpo, collegate alle attività di tatuaggio e piercing, costituiscono un veicolo di trasmissione di malattie infettive, per via ematica, quali quelle prodotte dal virus dell'epatite B (HBV) e dal virus dell'AIDS (HIV), che a volte sono causa anche di eventi mortali;

rilevato che l'inoculazione nella cute di sostanze chimiche costituisce un rischio di reazioni indesiderate di tipo tossicologico o di sensibilizzazione allergica;

considerato che l'attività di tatuaggio e piercing è in costante diffusione, come fenomeno di costume, coinvolgendo una parte sempre crescente di popolazione, con un sensibile rischio per la salute pubblica e relativi costi di ricaduta sulla spesa sanitaria;

preso atto che, in assenza di normativa nazionale e regionale, è impellente la necessità di una disciplina della materia;

ritenuto, pertanto, urgente intervenire con l'emanazione di prime direttive che tutelino, sotto il profilo sanitario, in primo luogo la integrità fisica dei soggetti che si sottopongono a tali interventi fornendo, nel contempo, indicazioni in merito all'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing, in attesa dell'approvazione di un specifico disegno di legge regionale di disciplina più compiuta di tali attività anche sotto il profilo amministrativo.

Vista la L.833/78 artt. 20 e 32;

Visto il D.Lgs. 112/98 artt. 113, 114, 115 comma 2 sub c);

Vista la L.R. 30/82;

Visto il D.Lgs.. 626/94;

Visto il D.Lgs. 502/92

Visto il DPCM del 29/11/2001

Viste le Linee guida del Consiglio Superiore di Sanità, emanate dal Ministero della Salute con Circolare del 05.02.1998;

D E C R E T A

Articolo 1

1. L'attività di tatuaggio comprende tutte le tecniche atte ad inserire nel derma umano pigmenti di uno o più colori che, una volta stabilizzatisi, danno forma al cosiddetto tatuaggio ornamentale, per sua natura indelebile e permanente.

L'attività di piercing comprende tutti i trattamenti non terapeutici finalizzati all'inserimento su cute o mucose in varie parti del corpo di oggetti di varia forma e composizione.

2. L'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing è vincolato alla comunicazione di inizio attività alle Aziende Sanitarie Locali (A.S.L).

3. La notifica, presentata a cura del legale rappresentante della struttura, deve essere redatta sul modello di cui all'allegato A) del presente provvedimento e deve essere trasmessa al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, a cui compete la vigilanza in merito a quanto previsto dal presente provvedimento.

4. Per le nuove attività, la notifica deve essere presentata preliminarmente all'attivazione e nell'ambito delle procedure autorizzative previste dai provvedimenti regolamentari comunali vigenti.

5. Per le attività esistenti la presentazione della notifica deve avvenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 2

1. I locali, le apparecchiature ed il materiale d'uso devono essere mantenuti in idonee condizioni igieniche. Le procedure utilizzate per esercitare l'attività di tatuaggio e piercing in sicurezza, sono specificate nell'allegato B).

2. Presso ogni esercizio, prima di ogni trattamento, deve essere compilata dall'esercente l'attività, una scheda individuale relativa ad ogni utente, sul modello di cui all'allegato C.

3. È fatto obbligo agli esercenti l'attività di tatuaggio e piercing di ottenere da ogni utente il consenso informato. I rischi, dei quali deve essere informato l'utente, sono elencati nell'allegato D che l'utente deve controfirmare e datare per presa visione. La documentazione di tale consenso dovrà essere conservata dal gestore per almeno cinque anni.

4. L'applicazione di tatuaggio e piercing può essere esercitata nei confronti di minorenni solo previo consenso di chi esercita la patria potestà (Allegato E).

5. Il piercing su parti anatomiche la cui funzionalità potrebbe essere compromessa (es. lingua, genitali, mammelle) anche in relazione al possibile utilizzo di strumenti chirurgici, può essere effettuato soltanto da personale medico, in strutture sanitarie, in attesa che vengano istituiti corsi di qualificazione professionale regionali appositamente previsti, nei quali sia valutata l'abilità tecnica e la conoscenza dei rischi sanitari.

6. Tutta la documentazione di cui agli allegati A, B, C, D, E, del presente provvedimento deve essere conservata nel locale dove viene svolta l'attività e, su richiesta, messa a disposizione dell'Organo di vigilanza.

Articolo 3

Il presente provvedimento ha carattere temporaneo, in attesa dell'approvazione di apposito disegno di legge in itinere, atto a normare, sotto il profilo tecnico ed amministrativo, l'esercizio dell'attività di tatuaggio e di piercing.

On. Enzo GHIGO

Torino, lì ……

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO A)

NOTIFICA DELL'ATTIVITà DI TATUAGGIO E DI PIERCING

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA

Denominazione: ……..

Indirizzo: ……..

Proprietà: ……..

Responsabile ……..

Orario di esercizio ……..…… ……..… ……..… ……..…

Data di inizio dell'attività ……./……../…….

Tipo di attività:	*Tatuaggio*	SI ❑	NO ❑
	Piercing	SI ❑	NO ❑
	Estetista	SI ❑	NO ❑
	Altro (specificare)	SI ❑	NO ❑

Personale dipendente: SI ❑ n° ..…… NO ❑

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. Pianta e sezione dei locali con la rappresentazione delle apparecchiature, degli arredi fissi e dei posti di lavoro.

2. Dichiarazione di conformità di ogni impianto (elettrico, a gas, idraulico). Si ricorda che in seguito a modifiche degli impianti deve essere acquisita nuova dichiarazione di conformità.

3. Elenco delle attrezzature usate. Tutte le apparecchiature devono dare riscontro in modo corretto del marchio di sicurezza CE ed essere dotate del manuale d'uso, della scheda tecnica e del libretto o scheda di manutenzione.

4. Elenco dei materiali usati. Per ogni sostanza usata deve essere allegata la scheda tecnica tossicologica comprensiva anche delle modalità di impiego. Tutte le sostanze usate devono essere atossiche.

5. Documento della valutazione dei rischi; tale documento contiene la descrizione delle procedure seguite per tatuaggio e piercing (comprese quelle di sterilizzazione degli strumenti, di disinfezione e di pulizia degli ambienti), con l'analisi dei rischi. Tale documento è firmato dal titolare o da altra persona competente.

Data: ……..

REGIONE PIEMONTE

Legale Rappresentante

_____

(timbro e firma)

LINEE GUIDA PER L'ESERCIZIO DI PROCEDURE DI TATUAGGIO E PIERCING IN CONDIZIONI DI SICUREZZA

Le procedure che implicano l'impiego ai fini non terapeutici di aghi e taglienti possono comportare un rischio di trasmissione di infezioni causate da patogeni a trasmissione ematica, oltre che di infezioni cutanee, anche gravi, se non vengono scrupolosamente applicate le misure igieniche e di prevenzione necessarie. In rari casi, tali procedure hanno determinato infezioni sistemiche gravi.

Numerosi sono, in letteratura, i casi di infezioni trasmesse a seguito di piercing e tatuaggi. Quest'ultima procedura è stata associata anche ad effetti tossici dovuti alle sostanze utilizzate per la pigmentazione del derma.

Valutazione del rischio di infezioni prima del trattamento

Dal momento che non è possibile stabilire prima del trattamento chi è portatore di infezioni trasmesse attraverso il sangue, è necessario applicare scrupolosamente le stesse misure per tutti i soggetti.

Indicazioni di controllo

Le misure da applicare sono relative a tre categorie: ***a)*** norme igieniche generali; ***b)*** misure di barriera e precauzioni universali; ***c)*** misure di controllo ambientali.

È indispensabile che:

- coloro che effettuano procedure di tatuaggio o di piercing osservino standard igienici per l'effettuazione delle procedure;
- gli spazi dove vengono effettuate le procedure siano separati dalle sale di attesa e da quelle designate per la pulizia, la sterilizzazione e la disinfezione ad alto livello; inoltre, deve esistere una separazione netta tra le aree in cui vengono trattati presidi e materiali sporchi e quelle in cui vengono conservati i materiali puliti e sterilizzati; la zona "sporca" deve essere provvista di vasca con acqua calda e fredda per il lavaggio dei materiali;
- i materiali che rivestono le pareti debbono essere impermeabili e facilmente lavabili;
- gli operatori debbono indossare guanti in lattice sterili monouso in tutte le fasi della procedura, indipendentemente dal rischio di esposizione al sangue;
- prima dell'esecuzione delle procedure l'operatore deve effettuare una valutazione dello stato della cute per accertarne l'integrità; in particolare le procedure non debbono essere effettuate su individui con lesioni cutanee o mucose e nel caso di ustioni;

- la massima attenzione deve essere posta nella manipolazione di apparecchiature e strumentario utilizzati nell'esercizio dell'attività, soprattutto per quelli che possono diventare pericolosi nel caso di manovre errate;
- dopo l'utilizzo i materiali monouso debbono essere eliminati correttamente in accordo con le normative vigenti sullo smaltimento dei rifiuti, per ridurre il rischio di esposizioni accidentali (L. 10.02.89, n. 456);
- i protocolli di disinfezione ad alto livello e di sterilizzazione debbono essere eseguiti scrupolosamente.

Lavaggio delle mani e misure di barriera

Il semplice lavaggio sociale delle mani non è sufficiente: è indispensabile che prima e dopo ogni procedura venga effettuato un lavaggio accurato con antisettico.

Il lavaggio delle mani va effettuato sempre indipendentemente dall'impiego di guanti sterili.

L'uso di misure protettive quali maschere ed occhiali è indispensabile.

È opportuno che l'operatore indossi un camice sterile monouso in caso di procedure di tatuaggio.

Decontaminazione e disinfezione dello strumento

Gli strumenti debbono essere sottoposti a procedure di sterilizzazione con il calore, o alternativamente a disinfezione ad alto livello.

La sterilizzazione a vapore è il metodo di scelta per lo strumentario riutilizzabile (autoclave a 121° C per un minimo di 20 minuti).

La sterilizzazione a calore secco deve essere effettuata a 170° C per 2 ore.

Nei casi in cui tali procedure non siano applicabili è possibile disinfettare gli strumenti, secondo le caratteristiche costruttive e merceologiche.

Il ricorso alla disinfezione chimica ad alto livello deve essere limitato alle situazioni in cui non è possibile applicare la sterilizzazione.

I disinfettanti ad alto livello più largamente utilizzati sono ipoclorito di sodio alla concentrazione di 5000 ppm e glutaraldeide al 2%.

Il materiale e gli strumenti da sottoporre a sterilizzazione o a disinfezione ad alto livello, debbono essere accuratamente puliti prima dell'esposizione al germicida, seguendo le indicazioni del produttore (dello strumento o dell'apparecchiatura) relative alla compatibilità degli apparecchi con i germicidi chimici.

Gli strumenti e le apparecchiature decontaminati con germicidi chimici debbono essere adeguatamente lavati ed asciugati prima del riuso.

Nella gestione dei disinfettanti chimici si applicano le norme di sicurezza previste dal Decreto Legislativo 626/94 e successive integrazioni e modifiche.

Decontaminazione degli schizzi di sangue

Il sangue in quantità visibile deve essere rimosso e successivamente l'area deve essere decontaminata con germicidi chimici.

Quando si verifica uno spandimento consistente l'area contaminata deve essere cosparsa da un germicida solido (dicloroisocianurato in polvere o granuli) o liquido (composto di cloro) prima della pulizia e successivamente decontaminata con germicida chimica.

In entrambi i casi debbono essere indossati i guanti durante le procedure di pulizia e decontaminazione.

Misure per aghi, taglienti, strumenti e sostanze da utilizzare

Gli aghi e gli strumenti taglienti che perforano la cute o comunque vengono a contatto con superfici cutanee integre o lese e/o con annessi cutanei, debbono essere sempre e rigorosamente monouso. Non esistono, infatti, "caratteristiche specifiche" tali da giustificare un riutilizzo.

Tutti gli altri materiali e strumenti, diversi dagli aghi e taglienti, devono essere sterilizzati, dopo l'uso, con mezzi fisici. Qualora non siano trattabili con il calore, è necessario che essi vengano sottoposti ad un trattamento che garantisca una disinfezione ad alto livello.

Nel caso di procedure che implicano l'utilizzo di apparecchiature per tatuaggi (eletric tattoo gun) con aghi multipli che penetrano nella cute per portare i pigmenti in profondità, è necessario che:

a) la testata sulla quale sono montati gli aghi sia sterilizzata con calore umido;

b) gli aghi siano rigorosamente monouso;

c) i pigmenti da utilizzare siano atossici, sterili e certificati da parte dell'Autorità Sanitaria Nazionale o estera;

d) i contenitori dei pigmenti siano di piccole dimensioni e monouso (un contenitore per ogni soggetto) ed eliminati dopo l'uso su ogni singolo soggetto anche se il contenuto non è stato esaurito;

e) il circuito attraverso il quale passano i pigmenti sia sostituito, unitamente al contenitore dopo ogni soggetto.

Precauzioni universali

Nel caso in cui l'operatore utilizzi pratiche che lo possono mettere a contatto con il sangue debbono essere applicate le precauzioni universali, di cui al D.M. 28 settembre 1990, sia per quanto riguarda gli aspetti connessi al contatto con il sangue, sia per quanto riguarda l'eliminazione dei presidi utilizzati.

Tutti gli operatori debbono adottare le misure necessarie a prevenire incidenti causati da aghi e altri oggetti taglienti utilizzati durante: l'esecuzione delle manovre, la pulizia dello strumentario usato, l'eliminazione di aghi usati e la manipolazione di strumenti taglienti dopo l'esecuzione delle procedure.

Per prevenire punture accidentali con aghi, questi non debbono essere incappucciati, o volontariamente piegati o rotti, o altrimenti manipolati. Dopo l'uso gli aghi e gli altri oggetti taglienti debbono essere riposti, per l'eliminazione, in appositi contenitori resistenti alla puntura.

Contenitori resistenti alla puntura debbono essere sistemati in posizione vicina e comoda al posto in cui debbono essere usati.

Smaltimento della biancheria e del materiale utilizzato per tamponamento e medicazioni

I tamponi di garza ed il cotone idrofilo o qualsiasi altro mezzo (carta monouso) utilizzato per asciugare il sangue fuoriuscito o per esercitare pressione sulla sede della procedura debbono essere eliminati secondo le modalità di seguito riportate.

La biancheria sporca deve essere maneggiata quanto meno è possibile, posta in sacchi nel luogo di utilizzo.

La biancheria, i tamponi ed altri mezzo eventualmente sporchi di sangue o contaminati da altri liquidi biologici debbono essere posti in sacchi impermeabili, da utilizzare anche per il trasporto.

Se si usa acqua calda per il lavaggio, la biancheria contaminata deve essere lavata con idoneo detersivo ad una temperatura superiore a 71° C per 25 minuti.

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO C)

SCHEDA INDIVIDUALE

Dati identificativi della persona che si sottopone a tatuaggio o piercing

Cognome Nome:
……..……..…….

Data di nascita: ……. Comune di residenza: ……. (…..)

Tipo di applicazione: **Tatuaggio** ❑

Piercing ❑

Data dell'applicazione: ……./……../…….

Sede dell'applicazione ……..…….
(braccio, coscia, ecc.)

Materiali inseriti ……..…….
Allegare la scheda tecnica del piercing applicato (natura del metallo o di altro materiale)
Allegare la scheda tecnica delle sostanze usate per il tatuaggio

Eventuali reazioni avverse che si sono verificate:

……

……

……

L'Operatore L'utente

_____ _____

(Firma) *(Firma)*

- Ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.96, n. 675, i dati contenuti nella presente dichiarazione verranno utilizzati esclusivamente allo scopo per il quale essi sono richiesti.

- Sui dati dichiarati gli Organi accertatori possono in qualsiasi momento effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

L'UTENTE DEVE ESSERE INFORMATO IN MERITO AI POTENZIALI RISCHI PER LA SALUTE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DI TATUAGGIO O DI PIERCING

Rischi dovuti all'applicazione di un tatuaggio

Infezioni

- Le infezioni causate da microrganismi normalmente presenti sulla cute che, tramite le lesioni prodotte sulla stessa trovano una facile via di ingresso;
- da microrganismi provenienti dal cliente precedente attraverso gli strumenti non adeguatamente sterilizzati;
- da microrganismi provenienti dall'operatore.

- Infezioni locali***: in genere si risolvono senza lasciare alterazioni della cute. Non eccezionalmente tuttavia si possono generare cicatrici deturpanti o chelodi. Tale fenomeno è stato più volte segnalato soprattutto per le applicazioni multiple sulla cartilagine delle orecchie.***

- Infezioni sistemiche: gli agenti infettanti possono essere virus epatitici, in particolare l'epatite B, il virus HIV (noto come il virus dell'AIDS), e qualsiasi tipo di virus e di batteri.
  È stato segnalato un aumento delle endocarditi associate al piercing particolarmente, ma non solo, nei soggetti che sono stati sottoposti in passato a valvuloplastica. Sono stati altresì segnalati casi di nefrite.
  La regolamentazione dell'attività di tatuaggio e di piercing ha come scopo principale quello di limitare la diffusione di tali infezioni.

Sensibilizzazioni allergiche

L'introduzione di sostanze quali colori o metalli può provocare una sensibilizzazione allergica alla sostanza introdotta. Si possono verificare effetti a breve o a lungo termine. Se si è già sensibilizzati verso la sostanza che si introduce con l'intervento si può avere una reazione già durante l'applicazione del tatuaggio o piercing; in tal caso la procedura deve essere immediatamente interrotta. Qualora si manifestassero difficoltà di respiro e sudorazione, è necessario ricorrere ai servizi di emergenza sanitaria.
Non infrequentemente si può sviluppare una sensibilizzazione allergica contro il nichel.

Altre manifestazioni patologiche

Tra le reazioni infiammatorie sono state segnalate granulomatosi (iperplasia capillare emangiomatosa), lichenoide, fenomeno di Koebner (solitamente tale fenomeno si osserva in soggetti affetti da psoriasi in seguito a terapie troppo aggressive, reazioni a farmaci, sospensione della terapia sistemica con corticosteroidi). Sono state segnalate inoltre lesioni di nervi con conseguente alterazione della sensibilità o della motricità locale. Complicazioni serie, anche se rare, sono melanoma maligno e carcinoma delle cellule basali.

Rischi in relazione alla sede di applicazione del piercing

I piercing espongono i clienti ai rischi sopra elencati e a specifici rischi per la sede di applicazione degli stessi.

La *mucosa nasale e l'ombelico* ***sono zone ricche di microrganismi, in queste sedi l'applicazione di piercing dà luogo ad infezioni con maggiore frequenza. In seguito a scontro frontale automobilistico si è avuto soffocamento a causa di un piercing applicato al naso che si è inserito nelle vie respiratorie.***

Si sono verificati casi nei quali in seguito ad applicazione di piercing *nella cartilagine dell'orecchio* ***si è avuta una infezione che ha portato alla distruzione parziale o totale del padiglione auricolare.***

Il piercing applicato alla *lingua* ***può essere fonte di complicazioni nel caso in cui il soggetto debba sottoporsi ad anestesia totale per intervento chirurgico o di rianimazione, nei casi in cui sia necessario inserire uno strumento nelle vie aeree superiori (laringoscopio, intubazione per la respirazione assistita, o per semplice intervento chirurgico, ecc.). In tal caso, infatti, può provocare un sanguinamento dei tessuti dove è inserito il piercing con la possibilità di complicazioni respiratorie.***

La presenza di piercing nella *cavità orale* ***provoca molto spesso disturbi di varia natura: disfagia (disturbi nel masticare, deglutire), aumento della salivazione, danneggiamenti alle gengive e ai denti, infezioni. Soprattutto a chi pratica sport, sono sconsigliati i piercing applicati nella cavità orale e al naso; il rischio è l'ostruzione diretta o indiretta, per sanguinamento, delle vie aeree. È buona norma, quindi, rimuovere tutti i piercing collocati nella cavità orale prima di un intervento chirurgico.***

L'osservazione di un danneggiamento alle gengive ed ai denti dopo rispettivamente 2 e 4 anni dall'applicazione di un piercing alla lingua, è frequente.

L'applicazione di piercing sui denti determina dopo alcuni anni la perdita del dente.

Sono state segnalate lesioni alle ghiandole salivari in seguito a piercing alle *guance*, ***abrasioni della cornea in seguito ad applicazione di piercing sulle*** *palpebre*.

Gli *orecchini nei bambini piccoli* ***possono incidentalmente essere inghiottiti ed ostruire le vie respiratorie.***

L'asportazione di un tatuaggio o piercing comporta una cicatrice permanente.

Non è consentito sottoporsi a tatuaggio o piercing a donne in gravidanza o con patologie in atto.

Qualsiasi reazione indesiderata conseguente al tatuaggio o piercing, deve essere segnalata a personale medico.

REGIONE PIEMONTE

Data: ……

Firma dell'utente per presa visione

_____

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO E)

AUTORIZZAZIONE DEL MINORE ALL'ESECUZIONE DI TATUAGGIO O PIERCING

(padre) Io sottoscritto ……..,
nato il ……..…….., a …….. (…..…),
residente in …… (……) Via …… n. ……

(madre) Io sottoscritto ……..,
nato il ……..…….., a …….. (…..…),
residente in …… (……) Via …… n. ……

in qualità di ……...….. del minore *(cognome e nome)* ……..
nato il ……..…….., a …….. (…..…),
residente in …… (……) Via …… n. ……

informati sui possibili rischi derivanti dall'esecuzione di tatuaggio e piercing, consentiamo l'effettuazione sul minore del seguente intervento: ……..…….
……
……

(descrivere il tipo di tatuaggio o di piercing ed indicare la sede di applicazione)

si riportano di seguito gli estremi del seguente documento:

(padre)	***(madre)***
Tipo di documento: …..……..…….……...	Tipo di documento: …..…….……...…
N° ……..…..…..……	N° ……..…..…..……
Autorità che l'ha rilasciato: ……..……..……	Autorità che l'ha rilasciato: ……..……..……
Data di rilascio: ..……..…..……	Data di rilascio: ..……..…..……
Data di scadenza: ..……...…..…	Data di scadenza: ..……...…..…
_____	_____
(firma)	*(firma)*

Data: ……..

- Ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.96, n. 675, i dati contenuti nella presente dichiarazione verranno utilizzati esclusivamente allo scopo per il quale essi sono richiesti.

- Sui dati dichiarati gli Organi accertatori possono in qualsiasi momento effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.